



PROVINCIA DI PRATO

Area Amministrativa

Ufficio: Servizio Istruzione

Determina Dirigenziale n° 1425 del 26/10/2021

Oggetto: **Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese. Impegno di spesa fondi provinciali a favore di scuole secondarie di secondo grado anno scolastico 2021/22.**

La Dirigente

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 15.11.2018 mediante il quale alla dott.ssa Rossella Bonciolini è conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa e delle Unità Organizzative di Staff dalla data di sottoscrizione dello stesso decreto fino alla scadenza del mandato del Presidente;

Visto e richiamato l'atto del Presidente n. 48 del 24.05.2016 dal titolo "Provincia di Prato quale Ente territoriale di Area Vasta. Approvazione della struttura organizzativa con decorrenza dal 01.07.2016";

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare, l'art. 107 concernente le funzioni e responsabilità della dirigenza;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

Preso atto della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la Delibera di Consiglio n. 7 del 29/03/2021 "Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati. Approvazione";

Vista la Delibera del Consiglio n. 6 del 29/03/2021 "Art. 151 e 170 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023. Approvazione";

Visto l'atto del Presidente n. 38 del 30/03/2021 "Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 per la Provincia di Prato – Parte Contabile – Approvazione";

Visto l'atto del Presidente n. 47 del 15.04.2021 "Piano Esecutivo di Gestione 2021 per la Provincia di Prato – Parte Obiettivi – Approvazione;

Visto il *DLgs 33/2013* che prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, ivi incluse le Province, di garantire la consultabilità dei dati di "amministrazione aperta", mediante la pubblicazione sulla propria rete internet di tutte le concessioni ed attribuzioni di vantaggi economici di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, quale condizione legale di efficacia del titolo legittimante le medesime;

Premesso che :

- l'art. 19, comma 1, lett. i), del D.lgs. n. 267/00 stabilisce che spettano alla Provincia i compiti connessi all'istruzione secondaria superiore, compresa l'edilizia scolastica, secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", art. 1 comma 85 lettera c) assegna alle province le funzioni fondamentali su "programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale";

Richiamate:

- la normativa vigente in materia di obbligo scolastico che (art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'art. 2 della legge n. 53/2003 e art. 1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76) detta norme in merito al diritto dovere all'istruzione e alla formazione per tutti i minori presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro condizione di straniero e dalla regolarità della loro posizione (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99), ponendo particolare attenzione quindi agli aspetti organizzativi della scuola, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, al mantenimento della lingua e della cultura di origine, alla formazione dei docenti e all'integrazione sociale.
- il Testo Unico sull'Immigrazione prevede in particolare ai commi 3,4 quanto segue:
"3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni. 4. Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato. Inoltre il comma 5 prevede che le istituzioni scolastiche, nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi, anche sulla base di convenzioni con le Regioni e gli enti locali, promuovano iniziative comuni a favore dei minori e degli adulti stranieri";
- la C.M. n. 24 del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, che fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e infine la circolare n. 28 del 15 marzo 2007 raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione a tali alunni che ancora presentano difficoltà linguistiche.
- il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2006, con il quale viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale, in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri.

- il Documento “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri” dell’ottobre 2007, ha dettagliato le azioni più opportune per l’integrazione e l’interazione interculturale. Tali indicazioni sono state riprese e ridefinite nelle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, pubblicate nel febbraio 2014, in cui – oltre ad avere dettagliato con maggiore chiarezza chi sono gli alunni di origine straniera e a ribadire una serie di buone prassi – viene posta l’attenzione sulla consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un’occasione per ripensare e rinnovare l’azione didattica a vantaggio di tutti, un’occasione di cambiamento per tutta la scuola. Le Linee Guida 2014 inoltre offrono importanti chiarimenti sul concetto di valutazione in contesti plurilingui e multiculturali. “È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.”
- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” evidenzia la necessità di una speciale attenzione nei confronti di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Per questa vasta area di alunni il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.
- la legge n. 32 del 26 luglio 2002, modificata con la legge n. 5 del 3 gennaio 2005, disciplina gli interventi che la Regione promuove per lo sviluppo dell’educazione, dell’istruzione, dell’orientamento, della formazione professionale e dell’occupazione, al fine di costruire un sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell’Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell’integrazione sociale nonché il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro;
- la legge n. 29 del 9.6.2009 intende favorire il miglior inserimento dei migranti nel territorio toscano in vista della realizzazione di una società plurale e coesa;

Dato atto che fin dall'anno scolastico 2007/08 a Prato c'è stata la possibilità di sperimentare una forte sinergia tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali tramite la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa finalizzato all'inserimento e all'inclusione degli studenti migranti nell'ottica del superamento delle situazioni di emergenza, del consolidamento di politiche attive di dialogo interculturale e di garanzia del diritto all'istruzione.

Considerata la peculiarità del nostro territorio e degli ottimi risultati raggiunti, possiamo affermare che il protocollo, durante gli anni, ha risposto ai bisogni dei ragazzi di origine straniera presenti nelle scuole e alle esigenze delle scuole stesse attraverso una pluralità di azioni.

Rilevato come le attività e le sinergie attivate all'interno dell'Accordo siano ormai da tempo divenute un vero e proprio sistema consolidato, riconosciuto anche a livello nazionale.

Visto l'Atto del Presidente n. 117 del 25.10.2018 con il quale la Provincia di Prato procedeva all'approvazione dello schema di Accordo triennale 2018/2021 comprendente

tre anni scolastici recante: “Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese Anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 – 2020/2021”, autorizzando la Dirigente a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti;

Dato atto che con l'approvazione dell'Accordo si perseguono le seguenti finalità:

■ Promozione dell'originalità e la complessità della realtà del territorio di Prato, consolidando livelli di eccellenza e innovazione nell'implementazione di percorsi di apprendimento e progetti finalizzati all'inclusione ed all'educazione alle convivenze e al plurilinguismo affinché rappresentino un modello di riferimento per altre realtà simili presenti sul territorio nazionale;

■ Innovazione delle strategie educative basate sull'eguaglianza delle opportunità secondo un approccio che rispetti e valorizzi la pluralità, le specificità di ciascuno ed i diritti universali e fondamentali della persona, il diritto all'istruzione e la parità di genere;

■ Stimolo di occasioni ed esperienze di condivisione, di sviluppo e di diffusione delle buone pratiche coinvolgendo tutti i gradi scolastici dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore;

■ Attivazione di azioni e progetti volti a favorire l'accoglienza e l'inclusione e contrastare l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica mediante un approccio integrato scuola-territorio;

Rilevato quanto contenuto nell'art. 7 dell'Accordo sopra menzionato “Programmazione per la Governance: Comitato di Coordinamento Tecnico-Politico”:

- è istituito un comitato di coordinamento tecnico politico composto da diciassette membri nominati dai rispettivi enti di cui 2 designati dalla Provincia (un tecnico ed un politico);
- la Provincia è il soggetto capofila dell'Accordo;
- la Regione Toscana trasferisce le proprie risorse al Comune di Prato, che, condividendo la ripartizione nell'ambito del Comitato di coordinamento, procederà al trasferimento ai soggetti destinatari;
- uno dei due rappresentanti designati dalla Provincia svolge le funzioni di Presidente ed in particolare convoca e presiede le sedute del Comitato e ne fissa l'ordine del giorno.

Considerato che il cofinanziamento provinciale è di € 40.000,00, allocato sul B.P. 2021 – Cap. 1988/1 – e che viene ripartito sulla base degli alunni effettivamente iscritti ai vari istituti secondo i dati forniti dalle scuole stesse - come stabilito nel PEG - Ob. 2021_1_19, come di seguito dettagliato:

Istituto scolastico	Numero stranieri/e	studenti/esse	Importo
I.P. Datini 84007090487	541		5.032,56
I.P. Marconi 84034030480	235		2186,05
Liceo Cicognini Rodari 01845850971	117		1088,37
Convitto Cicognini 84007010485	159		1479,07

I.T.I. Buzzi 84004990481	403	3748,84
I.T. Gramsci-Keynes 92055700485	370	3441,86
I.T.C. Dagomari 84008670485	517	4809,30
Liceo Brunelleschi Livi 84007110483	550	5116,28
Liceo Copernico 84009230487	333	3097,67
CPIA 92096380487	Quota a favore del CPIA per attività a favore dei cittadini stranieri sia sotto forma di insegnamento della lingua italiana L2 sia mediante attivazione di corsi serali per adulti anche presso la Casa Circondariale	€ 10.000,00
Totale	3225	€ 40.000,00

Ritenuto pertanto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 40.000,00 a valere sul Bilancio di Previsione 2021 - Cap 1988/1 P.F. 1.04.01.01.002 Trasferimenti correnti a scuole di ogni ordine e grado sulla base del numero di studenti e studentesse stranieri/e iscritti/e nell'a.s. 2021/22, così come segue così come di seguito dettagliato:

Istituto scolastico	Importo
I.P. Datini 84007090487	5.032,56
I.P. Marconi 84034030480	2186,05
Liceo Cicognini Rodari 01845850971	1088,37
Convitto Cicognini 84007010485	1479,07
I.T.I. Buzzi 84004990481	3748,84
I.T. Gramsci-Keynes 92055700485	3441,86
I.T.C. Dagomari 84008670485	4809,30
Liceo Livi 84007110483	5116,28

Liceo Copernico 84009230487	3097,67
CPIA 92096380487	€ 10.000,00
Totale	€ 40.000,00

Dato atto che il presente provvedimento sarà sottoposto al Direttore del Servizio Finanziario per l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DETERMINA

Di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 40.000,00** a valere sul Bilancio di Previsione 2021 - Cap 1988/1 P.F. 1.04.01.01.002 Trasferimenti correnti a scuole di ogni ordine e grado, così come segue:

Istituto scolastico	Importo
I.P. Datini 84007090487	5.032,56
I.P. Marconi 84034030480	2186,05
Liceo Cicognini Rodari 01845850971	1088,37
Convitto Cicognini 84007010485	1479,07
I.T.I. Buzzi 84004990481	3748,84
I.T. Gramsci-Keynes 92055700485	3441,86
I.T.C. Dagomari 84008670485	4809,30
Liceo Livio 84007110483	5116,28
Liceo Copernico 84009230487	3097,67
CPIA 92096380487	€ 10.000,00
Totale	€ 40.000,00

2) Di dare atto inoltre che:

- la responsabile del procedimento è la d.ssa Elena Cardosi;
- non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge 241/1990, da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile dell'adozione; Di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è Elena Cardosi;

3) Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di contabilità attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs 267/00;

DISPONE

di pubblicare il presente all'Albo Pretorio della Provincia secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Direttore

Dott.ssa Rossella Bonciolini

Movimenti Contabili:

Tipo	Capitolo	Soggetto	Importo
Impegno	2021 U 1988/1 04.02.1		40.000,00

Firmato da:

BONCIOLINI ROSSELLA

codice fiscale BNCRSL66S42G713B

num.serie: 154512104105723657742788215384914569205

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/05/2020 al 13/05/2023